

CONVEGNO

“IDEE DI UNIVERSITÀ’ E STRATEGIE DEGLI ATENEI ITALIANI”

(Roma, 30 novembre - 1 dicembre 2015)

1. L’obiettivo generale del Convegno consiste nel rilevare le nuove “idee di università” oggi emergenti in Italia e di esaminarle attraverso una riflessione sugli orientamenti che hanno ispirato realizzazioni concrete di innovazione, di differenziazione e di integrazione. Si tratta di considerare i problemi per come sono stati affrontati e in base a quali idee, che collegano le diverse soluzioni. Non interessano, nella sede del Convegno, diagnosi solo critiche e/o appelli di denuncia.

Le “idee di università” oggi possono esprimere l’integrazione flessibile e dinamica, di modelli, anche differenti, di attività universitarie, in base ad alcuni principi ridefiniti localmente. Tale integrazione viene realizzata sia all’interno di un’università, sia tra diversi atenei, ma non è più possibile avere un modello unico, strutturato e vincolante. I principi riguardano l’importanza dei rapporti con la società, il valore della didattica e della ricerca, le caratteristiche della figura del docente e del ricercatore, anche come intellettuali, le funzioni dell’amministrazione e della rete organizzativa, il significato dell’autonomia, della competizione e dell’internazionalizzazione, e il valore della valutazione. Per “idee di università” intendiamo quindi insiemi di elementi di realtà, nei modelli concretizzati, principi e scelte in base all’autonomia, responsabile e corresponsabile. Per questo, possono esistere diverse “idee di università”, con il rischio, molto presente in Italia, di una frantumazione in tanti soggetti autoreferenziali. Per trasformare l’attuale frammentazione in una differenziazione significativa occorre che i modelli di attività, i principi e le “idee di università” siano frutto di una comunicazione costitutiva e continuamente confrontati tra università e all’interno di ciascuna. Il Convegno ha la “pretesa” di stimolare e favorire questo processo di confronto e di possibile integrazione.

2. Il convegno è a “numero chiuso”. Sono invitati Rettori, Prorettori e Delegati, oltre ad un numero ridotto di rappresentanti di istituzioni interessate ancora da definire (il Ministero, la Crui, l’ANVUR, ad esempio). E’ in corso la richiesta di patrocinio da parte della Crui.

3. All’inizio del Convegno, in seduta plenaria, alcuni Rettori di Università presenti nel Centro Geo, e di altre che hanno già comunicato ai membri del Comitato Scientifico Nazionale la loro disponibilità, presenteranno brevemente riflessioni generali su l’“idee di università” significative per le tematiche affrontate nel Convegno. Le Università sono quelle **dell’Aquila, di Brescia, di Camerino, di Milano Bicocca, del Salento, di Pavia, di Siena e di Udine**. Non sono previste lunghe relazioni illustrative: i Rettori di tali Università avranno inviato con largo anticipo, **entro il 15 settembre, un paper** che sarà stato fatto circolare via e-mail fra coloro che si iscrivono al Convegno. Dopo una breve esposizione sintetica dei *paper* inviati dai Rettori, comincerà subito la riflessione e la discussione.

4. Ogni *paper* (max 20 pagine) rappresenta il risultato di una riflessione sulle proprie strategie condotta nella Università che lo presenta ed esprime, nei limiti del possibile, un consenso all'interno dell'Ateneo.

5. I Rettori che hanno preso l'impegno di "aprire" il Convegno, si concentreranno soprattutto sulla congruità delle attività realizzate, o in corso di realizzazione, e su come esse esprimano unitariamente una o più "idee di università", anche nella differenziazione interna, con riferimento alle aree tematiche generali dell'istruzione superiore (ricerca, didattica, esigenze degli studenti, terza missione, sviluppo e formazione professionale e culturale, internazionalizzazione, autonomia, gestione amministrativa e valutazione). Riferiranno anche le iniziative di confronto e di eventuale collaborazione con altre Università per la condivisione di idee e procedure, anche nella logica della differenziazione.

Per favorire la massima interattività tra i contributi, si auspica che nella breve presentazione orale del proprio paper ciascun Rettore faccia riferimento anche agli altri paper disponibili.

6. Tutti gli altri Rettori partecipanti al Convegno sono pregati di inviare, **entro il 30 settembre, una nota (3-4 pagine)**, con cui vengono suggerite particolari questioni sulle quali riflettere: saranno fatte circolare nello stesso modo e con gli stessi tempi dei *paper* e possono diventare oggetto di brevi interventi programmati.

7. Il secondo giorno saranno organizzati nella mattinata **tavoli di discussione** ai quali partecipano attivamente Rettori, Prorettori e Delegati, oltre agli invitati esterni. Il criterio di suddivisione è l'appartenenza ad un gruppo di discipline vicine. Si sono individuati cinque gruppi: 1) l'area delle discipline umanistiche, 2) le scienze MFN, 3) le discipline tecnologiche, 4) le scienze della salute, 5) le scienze economiche, giuridiche e sociali. L'esatta individuazione dei tavoli potrà essere compiuta solo quando sarà noto il quadro completo dei partecipanti.

Obiettivi dei tavoli di discussione sono presentare e analizzare soluzioni riguardanti la qualità e l'innovazione nella didattica e nell'organizzazione della ricerca, con particolare attenzione al rapporto fra ricerca e didattica e fra aree disciplinari diverse, individuando quali "idee di università" emergono e se sono collegabili fra loro in un ateneo.

Le aree tematiche proposte alla discussione di ciascun gruppo sono quelle indicate in precedenza per i Rettori (punto 5 di questo documento) ma considerate dal punto di vista delle discipline, con un'attenzione più concreta alle attività specifiche.

8. Tutti i partecipanti ai tavoli di discussione sono invitati ad inviare alla Segreteria Tecnico Organizzativa del Convegno una nota (3-4 pagine) entro il 30 settembre, anche per definire eventuali interventi programmati. Non è auspicabile una partecipazione al Convegno senza inviare un paper/una nota o senza aver letto il materiale che sarà, per tempo, messo a disposizione dei partecipanti.

9. Nel **pomeriggio del secondo giorno** saranno presentate le **prime considerazioni sugli esiti del Convegno**, basate su un'analisi preliminare delle

note e dei *paper* inviati e su quanto sarà emerso dalle riflessioni effettuate durante il Convegno.

10. Se sarà possibile individuare risultati positivi e orientamenti utili, questi saranno resi pubblici e/o saranno oggetto di riflessione scientifica più approfondita.